GUIDE OPERATIVE / EPR EXPORT

RAEE e apparecchiature elettriche: export UE

Vademecum per fabbricanti e venditori italiani di AEE: registri nazionali, vendite a distanza, rappresentanza e finanziamento del fine vita

La direttiva RAEE 2012/19/UE istituisce obblighi di responsabilità del produttore che si concretizzano in registrazioni e sistemi nazionali. Per la vendita a distanza conta il Paese in cui è stabilito l'acquirente: la sola iscrizione italiana non copre gli altri mercati.

Destinatari. Imprese italiane che commercializzano apparecchiature elettriche o elettroniche in altri Stati membri, anche via e-commerce.

Data di verifica normativa: 28 novembre 2026.
Avvertenza. Guida generale gratuita e non esaustiva per tutti gli Stati. Non è un parere pro veritate, non certifica la conformità aziendale e non sostituisce la verifica del caso concreto. La normativa può cambiare e alcuni obblighi dipendono da categoria, ruolo dell'operatore, mercato e soglie applicabili.

Percorso di lettura · Inquadramento / Adempimenti / Dossier / Controlli finali / Fonti e consulenza

1. Prima verifica: il tuo caso rientra nella filiera?

Prima di svolgere formalità, l'impresa dovrebbe poter rispondere documentalmente ai seguenti interrogativi. Le indicazioni valgono come schema di lavoro, non come presunzioni sulla responsabilità.

- ☐ Individuare se il prodotto è AEE nel campo della direttiva, valutando funzione elettrica/elettronica, categoria, esclusioni e uso professionale o domestico.
- ☐ Verificare se l'impresa è produttore RAEE nel Paese di destinazione, anche quando vende con marchio proprio o tramite un marketplace.
- ☐ Distinguere la vendita diretta a distanza da una fornitura a importatore/distributore stabilito nello Stato di destinazione.
- ☐ Controllare gli obblighi paralleli per batterie incorporate, imballaggi e altre discipline di prodotto (ad esempio RoHS o marcatura CE).

2. Adempimenti da verificare, in ordine operativo

01. Catalogo AEE

Identificare famiglie e categorie applicabili, impiego domestico/professionale, pesi del singolo apparecchio e accessori compresi.

02. Produttore nazionale

Documentare il primo collocamento sul mercato del singolo Stato e la disciplina nazionale di recepimento: fabbricante, rivenditore a marchio proprio o venditore a distanza possono essere produttori.

03. Registrazione

Individuare il registro RAEE competente nel Paese di destinazione, il numero identificativo e il momento in cui completare l'iscrizione.

04. Rappresentante autorizzato

Per la vendita a distanza, verificare la designazione della persona stabilita nello Stato di destinazione secondo l'art. 17, par. 2, direttiva 2012/19/UE e il diritto nazionale.

05. Finanziamento e sistemi

Verificare garanzia finanziaria, organismo collettivo o sistema individuale, raccolta e trattamento per AEE domestiche e professionali.

06. Marcatura e informativa

Controllare simbolo del contenitore barrato dell'allegato IX, indicazione del produttore e informazioni per gli utenti secondo direttiva e attuazione nazionale.

07. Dati e rendicontazione

Raccogliere quantità di AEE immesse sul mercato per categoria, peso, periodo, tipo cliente e Paese; allinearle alle dichiarazioni e ai contributi.

08. Marketplace e B2B

Verificare gli obblighi di controllo delle piattaforme e i requisiti nazionali per trasferimenti fra operatori; il B2B non equivale a esenzione generale.

09. Gestione delle variazioni

Aggiornare iscrizioni se cambia marchio, categoria, forma societaria, Paese, canale di vendita o rappresentante autorizzato.

3. Situazioni commerciali: non esiste una risposta unica

Profilo / situazione	Verifica operativa
Vendita online a privato	Controllare registro e rappresentanza nello Stato dell'acquirente; organizzare il finanziamento e i dati di raccolta/rendicontazione.
Fornitura a impresa utilizzatrice	L'apparecchio può essere AEE professionale: qualificare il produttore nazionale e verificare il regime di finanziamento applicabile.
Macchina con batteria	Valutare separatamente RAEE, batterie e packaging; possono coesistere tre registri e tre flussi di dichiarazione.

4. Dossier minimo da predisporre in azienda

Raccogliere e versionare questi elementi in un archivio consultabile da legale, amministrazione, logistica, commerciale e compliance. Indicare sempre chi ha validato ogni dato.

- ☐ Catalogo AEE con schede tecniche, codici prodotto, categoria e peso netto.
- ☐ Paesi, modalità di consegna, ragione sociale del rivenditore, canali di vendita e utilizzatori finali.
- ☐ Documentazione dei marchi, della titolarità commerciale e dell'eventuale private label.
- ☐ Iscrizioni nazionali RAEE, identificativi, date di efficacia e deleghe conferite.
- ☐ Mandati del rappresentante autorizzato e comunicazioni all'autorità locale.
- ☐ Contratti con sistemi di raccolta/finanziamento e prove di garanzia ove richiesta.
- ☐ Report dei quantitativi per singolo mercato, categorie e metodo di calcolo.
- ☐ Evidenza della marcatura sul prodotto e delle informazioni al consumatore/utilizzatore.

5. Sequenza generale valida per più mercati

1. Censire l'export

Elencare i prodotti e i componenti, i Paesi di destinazione, le vendite dirette o tramite importatori, i marketplace e le quantità previste per anno solare.

2. Individuare il soggetto obbligato

Verificare chi effettua la prima messa a disposizione sul mercato nazionale, le condizioni contrattuali e il destinatario finale. Non dedurre la responsabilità dal solo Incoterm.

3. Separare le filiere

Verificare indipendentemente l'EPR sul prodotto, sugli imballaggi e sulle eventuali batterie o componenti AEE. La regolarità CONAI in Italia non sostituisce gli adempimenti esteri.

4. Accertare registro e identificativi

Individuare l'autorità o il registro competente nello Stato di destinazione, le tempistiche di iscrizione e i numeri da comunicare ai partner o alla piattaforma.

5. Verificare rappresentanza e schema EPR

Esaminare se occorre un rappresentante autorizzato o mandatario e se è prescritta adesione a un organismo collettivo oppure un sistema individuale.

6. Ricostruire volumi e dichiarazioni

Disporre di dati attendibili per materiale o categoria, unità e pesi, oltre alle periodicità, ai tracciati di dichiarazione e ai criteri contributivi nazionali.

7. Verificare informazioni e contratti

Controllare etichette, eventuali simboli obbligatori, condizioni dei marketplace e clausole di garanzia, rivalsa, collaborazione e allocazione dei costi.

8. Conservare e aggiornare le prove

Organizzare registrazioni, deleghe, conferme di adesione, dichiarazioni inviate, ricevute, fatture, dati di prodotto e scadenze; aggiornare in caso di nuove linee o Paesi.

6. Segnali d'allarme da risolvere prima di esportare

- ☐ La società presume che il Registro AEE italiano equivalga alla registrazione nei mercati esteri.
- ☐ Si ignorano le vendite B2B di apparecchiature destinate all'utilizzo professionale.
- ☐ Un dispositivo con batteria viene dichiarato solo come RAEE, senza verificare la filiera batterie.
- ☐ I pesi dichiarati coincidono con i colli imballati anziché con le apparecchiature richieste dal registro.

7. Piano di lavoro interno in 30 giorni

Profilo / situazione	Verifica operativa
Giorni 1-5	Catalogare SKU, categorie, materiali, Paesi, canali commerciali e i soggetti nella catena di distribuzione.
Giorni 6-12	Costruire una matrice prodotti x Paesi x filiere x soggetti obbligati, contrassegnando le voci ancora da verificare.
Giorni 13-20	Controllare obblighi di registrazione, rappresentanza, sistemi EPR, marcature e segnalazioni dei marketplace; chiedere chiarimenti scritti se necessari.
Giorni 21-30	Definire il piano con responsabilità interne, scadenze, prova documentale, aggiornamenti contrattuali e monitoraggio delle modifiche normative.

8. Fonti istituzionali consultate

Riferimenti ufficiali verificati al 28 novembre 2026. Leggere sempre il testo vigente e gli aggiornamenti dell'autorità competente prima di effettuare registrazioni o dichiarazioni.

- Direttiva RAEE 2012/19/UE, artt. 3, 12-17 e allegati
- Testo consolidato della direttiva RAEE
- Direttiva 2011/65/UE (RoHS), disciplina distinta
- Regolamento batterie 2023/1542

Quando questa guida non basta

Quando il soggetto obbligato, il ruolo dell'importatore, i volumi da dichiarare, il rappresentante o le clausole contrattuali sono incerti, occorre un'analisi mirata, prima di assumere impegni o fare dichiarazioni inesatte. Lo Studio Liguori & Fimiani può svolgere una verifica giuridica dei prodotti, dei Paesi di destinazione e della documentazione, formulando un piano di adempimento e coordinandosi, se necessario, con professionisti locali.

Per richiedere una consulenza personalizzata: descrivi Paesi, prodotti, canali di vendita e principale quesito nel modulo disponibile nella pagina collegata. Il primo contatto non implica l'assunzione dell'incarico; non allegare documenti riservati o dati personali di terzi senza un canale concordato.

https://studioliguorifimiani.com/epr-esportatori-italiani-estero/vademecum-raee-aee-export-europa/

legal@studioliguorifimiani.eu · www.studioliguorifimiani.com

Nota metodologica. Questo documento è uno strumento divulgativo gratuito. Non costituisce attestazione di conformità, non sostituisce la lettura delle fonti ufficiali e non contiene una valutazione completa delle misure nazionali di tutti gli Stati. Le proposte legislative non vanno applicate come diritto vigente.